

## Le onorificenze del Quirinale

# Dalle banche al lusso, i nuovi Cavalieri del Lavoro

Mattarella li nominerà domani: da Castagna a Ferragamo, si arricchisce il 'club' degli esponenti dell'eccellenza imprenditoriale

## UN TRATTO COMUNE

**Molti guidano aziende familiari con cui hanno affrontato la globalizzazione**

ROMA

**Il presidente** della Repubblica ha nominato 25 nuovi cavalieri «al merito del lavoro». L'onorificenza, istituita nel 1901 da Vittorio Emanuele III, verrà conferita domani da Sergio Mattarella, come ogni anno in occasione della Festa della Repubblica. I nuovi cavalieri, tutti insieme con i loro percorsi imprenditoriali, compongono un frammento della storia economica d'Italia nei cinque settori canonici: agricoltura, industria, commercio, artigianato, attività creditizia e assicurativa. Spicca ad esempio il nome di Giuseppe Castagna, amministratore delegato di Banco Bpm, artefice della fusione tra la Popolare di Milano e il Ban-

co veronese da cui è nato il terzo gruppo bancario italiano.

**Nella diversità**, il successo di queste imprese ha quasi per tutte una linea comune: l'internazionalizzazione. Tutte, con poche eccezioni, realizzano buona parte del loro fatturato grazie all'exportazione. In alcuni casi l'export assorbe il 90% della loro produzione, come per la B&C Speakers, una realtà artigianale della componentistica per alto-parlanti portata al successo da Lorenzo Coppini con aperture di sedi negli Usa e in Brasile. Lo stesso vale per la Sedamyl ed Etea di Mario Frandino che dalla trasformazione del grano auto-produce energia elettrica e sedi in Francia e Gran Bretagna.

Le storie di questi uomini e donne confermano che per le loro

aziende, molte ereditate dalla famiglia, gli anni '80 sono stati il decennio della crescita e i '90 della sfida alla globalizzazione. Con le 25 nuove nomine i Cavalieri sono attualmente 626.

**I nuovi Cavalieri** sono Maria Allegrini, Antonio Campanile, Giuseppe Castagna, Lorenzo Coppini, Anna Maria Grazia Doglione, Ferruccio Ferragamo, Nicola Fiasconaro, Mario Frandino, Maria Laura Garofalo, Alessandro Gilardi, Guido Roberto Grassi Damiani, Giuseppe Maiello, Enrico Marchi, Luciano Martini, Paolo Merloni, Marco Nocivelli, Guido Ottolenghi, Gian Battista Parati, Umberto Pesce, Federico Pittini, Giovanni Ravazzotti, Giorgia Serrati, Silvia Stein, Maurizio Stirpe, Guido Valentini.

**red. eco.**

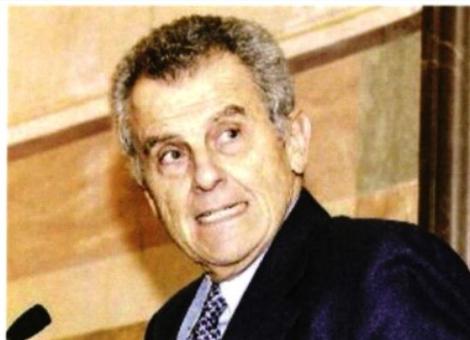
© RIPRODUZIONE RISERVATA





**Giuseppe Castagna**

Ad di Banco Bpm, 61 anni. Ha realizzato la fusione tra Banca Popolare di Milano e Banco Popolare da cui è nata Banco Bpm Spa



**Ferruccio Ferragamo**

Presidente di Salvatore Ferragamo Spa, 75 anni. Entra nell'azienda di famiglia a 18 anni diventando ad nel 1984



**Luciano Martini**

Fondatore e presidente di Unigrà, 82 anni. È partito nel 1963 aprendo uno stabilimento di confezionamento di strutto



**Paolo Merloni**

Ha 52 anni ed è presidente di Ariston Thermo Spa, azienda di famiglia leader nei sistemi per il riscaldamento di acqua e ambienti



**Guido Roberto Grassi Damiani**

Ha 52 anni ed è il presidente del Gruppo Damiani, leader della gioielleria di alta gamma



**Maria Laura Garofalo**

È ad di Garofalo Health Care Spa, gruppo presente in Italia nella sanità privata accreditata. Ha 57 anni, dal 1990 in azienda



**Maurizio Stirpe**

Ha 62 anni ed è presidente di Prima Sole Components Spa dal 1998, azienda di famiglia di componentistica in plastica



**Antonio Campanile**

Presidente di Saci Industrie Spa, attiva nella produzione di detersivi per uso domestico e professionale. Ha 75 anni, in azienda dal '74



**Maria Allegrini**

Ha 66 anni ed è socio amministratore dell'azienda vitivinicola Allegrini, in cui entra nel 1983 alla scomparsa del padre



**Nicola Fiasconaro**

Ha 56 anni ed è amministratore di Fiasconaro Srl, produttrice di prodotti da forno a lievitazione naturale e di dolci siciliani

## Il riconoscimento

# Pontelandolfo plaude al «suo» Cavaliere

**L**a comunità di Pontelandolfo ha accolto con soddisfazione la nomina, da parte del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, di Giuseppe Maiella quale Cavaliere del Lavoro. Un traguardo prestigioso per il noto imprenditore napoletano stimato a Pontelandolfo per la sua generosità in questi mesi di difficoltà. «Ci onoriamo – dice il sindaco Gianfranco Rinaldi – per il prestigioso riconoscimento ottenuto da Maiella, che consideriamo un nostro concittadino poiché da tanti anni frequen-



Giuseppe Maiella

ta il nostro paese con continuità soprattutto nei fine settimana. Con lui fin dall'inizio c'è stato un feeling speciale, che si è ulteriormente rafforzato in queste settimane di pandemia, quando ha dimostrato tutta la sua generosità verso la nostra comunità. Un grande imprenditore, fondatore del marchio Idea Bellezza, che conta più di cento negozi in tutta la regione. A lui vanno le congratulazioni da parte dell'amministrazione comunale e della comunità di Pontelandolfo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Una donna tra i nove neo cavalieri insigniti da Mattarella nell'Isontino

È Ariella Testa presidente della Croce Rossa dal 2002. Il maître gradese Rubini unico commendatore

**E il prefetto Marchesiello dovrà consegnare a se stesso l'onorificenza**

**Marco Bisiach**

Un nuovo commendatore, tre ufficiali e nove cavalieri. Sono gli insigniti che l'Isontino potrà festeggiare domani in occasione della Festa della Repubblica, quando al Palazzo del Governo il prefetto Massimo Marchesiello consegnerà – in una cerimonia condizionata dalle misure di contenimento del Covid-19, alla presenza dei soli insigniti, dei loro familiari e dei sindaci del comune di appartenenza – i diplomi delle onorificenze concesse “Al merito della Repubblica italiana” dal Presidente Sergio Mattarella.

Circostanza singolare, lo stesso prefetto vestirà anche i panni dell'insignito, visto che Massimo Marchesiello (che ha iniziato la sua carriera nel 1985 e ha lavorato in Prefetture importanti come quelle di Ferrara e Milano, prima di arrivare alla guida del Palazzo del Governo di Gorizia nel 2017) è uno dei nuovi ufficiali. Con lui anche il colonnello Giuseppe Antonio d'Angelo, attualmente comandante del Reparto tecnico logistico amministrativo Emilia Romagna della Guardia di finanza, ma per cinque anni comandante delle Fiamme gialle dell'Isontino. Ufficiale “Al merito della Repubblica italiana” è pure Maurizio Negro so-

cio ci diverse associazioni culturali e folcloristiche, è attualmente presidente onorario dell'Unione folclorica Italiana con delega per i rapporti istituzionali con l'estero.

Il nuovo commendatore isontino è invece il gradese Giacomo Rubini, autentico maestro della ristorazione e dell'accoglienza, e manager in alcuni dei più grandi alberghi italiani. Attualmente opera al Grand hotel Astoria di Grado.

A ricevere diplomi e applausi in Prefettura saranno anche nove cavalieri. Si tratta del tenente colonnello Andrea Azzolini, già comandante di plotone e di compagnia presso il 13° Battaglione Carabinieri di Gorizia e capace di ottenere numerosi riconoscimenti durante la carriera, del giornalista Vincenzo Compagnone (per vent'anni Capo servizio della redazione di Gorizia de Il Messaggero Veneto e oggi direttore del mensile Gorizia News e Views) e del sovrintendente capo della Polizia di Stato Franco Grando, residente a Ronchi dei Legionari e molto attivo anche nell'associazionismo sportivo (è dirigente e accompagnatore delle giovanili del Ronchi calcio e della Manzanese) e non solo. Ancora, tra i nuovi

cavalieri ci sono volti noti della politica isontina: l'attuale assessore comunale alla Cultura di Gorizia Fabrizio Oreti, sottufficiale dell'Esercito in servizio al Reparto Comando e Supporti Tattici della Brigata di Cavalleria “Pozzuolo del Friuli”, l'ex sindaco di Cormons (dal 2007 al 2017) Luciano Patat, docente e autore di numerose pubblicazioni a carattere storico, e l'ex primo cittadino di Capriva (dal 2004 al 2014) Antonio Roveri, membro attivo della Protezione civile del comune e segretario dell'associazione corale “Incanto”. Il neo cavaliere Ugo Previti è invece dal 2002 segretario regionale e provinciale della Uil scuola, tra le autentiche anime tra l'altro dell'organizzazione della commemorazione del Giorno delle memoria per gli studenti. Infine ci sono la farfese Ariella Testa, dal 2002 presidente e successivamente commissario del comitato femminile di Gorizia della Croce Rossa Italiana, e punto di riferimento sul territorio, e il sottotenente in quiescenza Mario Signoretti, consigliere nazionale per il Friuli Venezia Giulia dell'Associazione nazionale finanziari d'Italia, impegnato nell'organizzazione di importanti manifestazioni legate ai Caduti dell'Albo d'Oro della Grande Guerra. –





Paracadisti sopra la chiesa di Sant'Ilario e Taziano in uno scatto dello storico fotografo Arduino Altran